

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Cisal: stampa				
14	Il Gazzettino - Ed. Udine	08/06/2016	VIGILI: CLAUSOLA SALVA-UTI, VITTORIA ANCHE NOSTRA	2
11	Il Quotidiano del Sud - Basilicata	08/06/2016	CISAL E USPP DISERTANO PER PROTESTA LE CELEBRAZIONI	3
9	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Basilicata	08/06/2016	POLIZIA PENITENZIARIA LA CISAL DISERTA LA FESTA (D.Mastrangelo)	4
19	La Nuova del Sud	08/06/2016	LA CISAL DISERTA LA FESTA DELLA POLIZIA PENITENZIARIA: "TROPPI I PROBLEMI IRRISOLTI"	6
6	La Repubblica - Ed. Genova	08/06/2016	BUS, TOTI AZZERA AZIENDA E BACINO UNICO	7
24	Messaggero Veneto	08/06/2016	INDENNITA' E ORE DI LAVORO: TROPPE INCOGNITE NELLE UTI	8
Rubrica Cisal: web				
	PrimaDaNoi.it	08/06/2016	ABRUZZO. SCIOPERO TRASPORTO PUBBLICO VENERDI 10 GIUGNO	9
	Agenparl.com	07/06/2016	SCUOLA, ANIEF: PRECARI, SPUNTANO ALTRE 30MILA CATTEDRE CON L'ORGANICO DI FATTO: IL MIUR LA SMETTA CON	10
	Allnews365.eu	07/06/2016	SCUOLA: PRECARI, SPUNTANO ALTRE 30MILA CATTEDRE CON L'ORGANICO DI FATTO	12
	Anief.Org	07/06/2016	PRECARI, SPUNTANO ALTRE 30MILA CATTEDRE CON L'ORGANICO DI FATTO: IL MIUR LA SMETTA CON I GIOCHETTI E	14
	Impress.it	07/06/2016	SCUOLA - PRECARI, SPUNTANO ALTRE 30MILA CATTEDRE CON L'ORGANICO DI FATTO	16
	OrizzonteScuola.it	07/06/2016	30MILA CATTEDRE IN PIU' CON ORGANICO DI FATTO. ANIEF: SI POSSONO ASSUMERE 150MILA DOCENTI PRECARI	18
	Quifinanza.it	07/06/2016	SCUOLA: PRECARI, SPUNTANO ALTRE 30MILA CATTEDRE CON L'ORGANICO DI FATTO	20
	Regione.Basilicata.it	07/06/2016	CISAL: NON PRESENTI A FESTA CORPO POLIZIA PENITENZIARIA A MATERA	21
	Repubblica.it	07/06/2016	SCUOLA: PRECARI, SPUNTANO ALTRE 30MILA CATTEDRE CON L'ORGANICO DI FATTO	22
	Rete8.it	07/06/2016	TRASPORTI: VENERDI' 4 ORE DI SCIOPERO, SERVIZI A RISCHIO NEL PESCARESE	23
	Rietinvetrina.it	07/06/2016	CONFERENZA SU ACQUA E RIFIUTI	24
	Teleborsa.it	07/06/2016	SCUOLA: PRECARI, SPUNTANO ALTRE 30MILA CATTEDRE CON L'ORGANICO DI FATTO	25
	Panorama.it	02/06/2016	"VINCENZO, PERCHE' VAI FUORI REGISTRO?"	26

L'ASSEMBLEA DEI "COMUNALI" A UDINE

I vigili: clausola salva-Uti, vittoria anche nostra

UDINE - (Cdm) «Se la Regione metterà nella legge la salvaguardia per i lavoratori che passano all'Uti, sarà anche una vittoria dei dipendenti dell'Unione Friuli centrale e dei sindacati». Dice così il coordinatore Rsu del Comune di Udine Federico Fortin, dopo la vivace assemblea che ha radunato i "comunalisti" interessati al passaggio all'Uti (vigili, ma anche informatici e dipendenti dell'urbanistica, in totale circa 110 persone). «Un successo della mobilitazione dei lavoratori e anche della protesta dei vigili», riconosce Beppino Fabris (Cisal). Tutto è partito dalla

lettera firmata da circa 70 agenti udinesi (e dal comandante Bedessi) per chiedere di non cambiare datore di lavoro, missiva poi condivisa anche in altri comuni dell'Uti. «Atti di protesta giusti e ben fatti - aggiunge Fabris -. Dopo il successo dello sciopero del comparto la Regione è venuta a più miti consigli e, difatti, ci giunge notizia che voglia condividere con noi la norma di salvaguardia per i lavoratori dell'Uti, scrivendo assieme a noi nella legge queste norme». «Siamo soddisfatti - gli fa eco Roberto Boezio (Cgil) -. Il passaggio in

sede Uti ha posto le basi per arrivare a questo: adesso c'è un passo ulteriore. È una vittoria dei lavoratori dell'Uti udinese». Nei giorni scorsi si sono aggiunte altre due lettere dei vigili del capoluogo. «Hanno chiesto di vedere il contratto dell'Uti prima di firmarlo. Una richiesta che faremo anche noi all'incontro che abbiamo già chiesto a Honsel», dice Fortin. La clausola salva-uti «era quello che volevamo», dice Clara Metus, agente e sindacalista Cisal. Ma i vigili si preoccupano anche per i soldi che rischiano di perdere in busta paga, oltre che del nodo-pistola. «L'unica indennità a rischio sono i 108 euro lordi per l'arma. Le altre non lo sono», spiega Fortin.

© riproduzione riservata

Codice abbonamento: 125183

■ LA FESTA DELLA POLIZIA PENITENZIARIA «Gravi problemi nella gestione delle carceri lucane»

Cisal e Uspp disertano per protesta le celebrazioni

NON ci saranno **Cisal** e Uspp alle celebrazioni per la festa della Polizia penitenziaria che si terranno oggi a Potenza e Matera.

«In questo particolare momento - spiega il coordinatore nazionale **Cisal**, Giuseppe Grippo, in una nota - è più auspicabile la soluzione dei moltissimi problemi che affliggono il corpo, anziché consumare energie per una festa che risalta l'immagine di qualcuno e non lo spirito di tutti».

Grippo elenca una serie di problematiche da cui sarebbe afflitta la casa circondariale della città dei Sassi: dalla «carenza di personale nel ruolo degli agenti ed assistenti e nel ruolo dei sotto ufficiali, sovrintendenti ed ispettori, anche a seguito del blocco del turn over» agli arrestati non pagati, passando per congedi non usufruiti, turni notturni oltre i limiti, e persino pasti non riconosciuti alla mensa

dell'istituto.

«L'impianto di sorveglianza dei cancelli automatizzati non funzionanti da circa 3 mesi». Continua Grippo. Evidenziando che «nel frattempo la popolazione dei detenuti presenti nella Casa Circondariale di Matera è aumentata considerevolmente aggravando la già precaria situazione di lavoro del corpo di polizia Penitenziaria».

Per l'Uspp, attraverso il segretario regionale Vito Messina: «l'amministrazione tutta da cui il corpo di polizia penitenziaria dipende dovrebbe celebrare i suoi uomini e le sue donne con manifestazioni diversamente tangibili e che vanno al di là di premiazioni o letture di congratulazioni per l'operato svolto che riteniamo di circostanza e di facciata».

«Infatti - prosegue Messina - l'amministrazione tutta, sa bene

che da tempo il suo operato è sotto la lente del personale di polizia Penitenziaria che continua a chiedersi il perché di certe politiche

che non li tutelano affatto, questa categoria, esempio, mancato avvio rinnovo contratto collettivo nazionale, fermo da anni; tagli sulle assunzioni sul turnover; mancata definizione del riordino delle carriere». In più in almeno un istituto ci sarebbe il rischio dell'apertura di una nuova sezione in pieno periodo feriale.

«Il nostro - conclude il segretario dell'Uspp - vuole essere un piccolo segnale teso a far comprendere che dietro una parvenza di positività si nascondono le mille difficoltà che giornalmente il personale di polizia penitenziaria fronteggia e che conosciamo bene». Per questo l'Uspp non sarà presente «in veste ufficiale all'annuale del corpo».



Un agente della polizia penitenziaria



Codice abbonamento: 125183

CASA CIRCONDARIALE

IL 199° ANNIVERSARIO DEL CORPO

NODI IRRISOLTI

«Sottodimensionati anche nei ruoli di sottufficiali e ispettori. Da tre mesi non funziona la videosorveglianza dei cancelli», dice Grippo

Polizia penitenziaria la **Cisal** diserta la festa

«La struttura ha carenza di personale e anche altri problemi»

DONATO MASTRANGELO

● Non c'è nulla da festeggiare perché andrebbero prima dipanati alcuni nodi che riguardano la piena efficienza all'interno della struttura di via delle Cererie, anche in riferimento ad alcuni evidenti carenze in organico. È quanto sostanzialmente asserisce la **Cisal Fpc**, Funzioni Pubbliche Centrali che, attraverso il coordinatore nazionale **Giovanni Grippo** annuncia che la sigla sindacale non parteciperà oggi alla cerimonia celebrativa dell'Annuale del Corpo di Polizia Penitenziaria che festeggia il suo 199° anniversario.

«Il Coordinamento nazionale della **Cisal di Polizia Penitenziaria** - scrive in una nota Grippo - ha deciso di non partecipare alla festa del Corpo di Polizia Penitenziaria che si terrà nella Casa Circondariale, in quanto ritiene che in questo particolare momento è più auspicabile la soluzione dei moltissimi problemi che affliggono il Corpo, anziché consumare energie per una Festa che risalta l'immagine di qualcuno e non lo spirito di tutti».

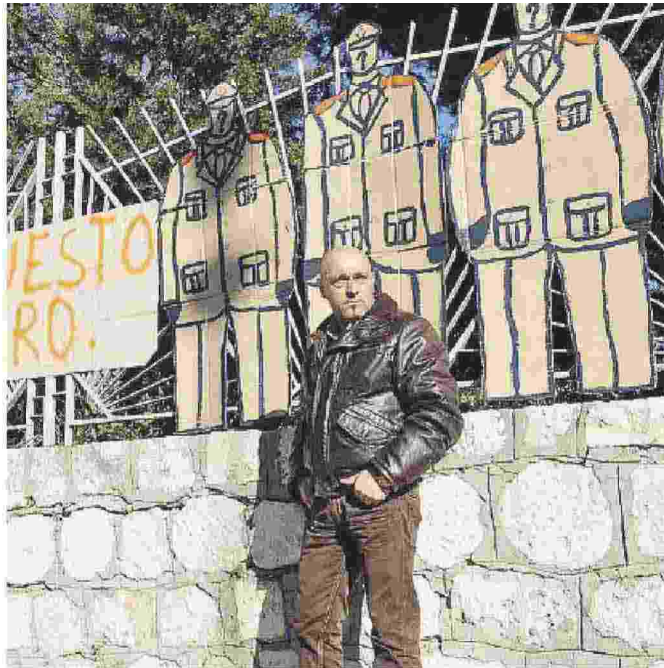
Grippo ritorna quindi su alcune problematiche che, a suo avviso, attanagliano l'istituto di pena materano. In primo luogo la carenza di personale nel ruolo di agenti ed assistenti e nel ruolo dei sottufficiali, sovrintendenti ed ispettori, anche a seguito del turn over. Ed ancora gli arretrati di congedo ordinario maturato e non usufruito dal 2012 ad oggi, la violazione del Pil 2016 secondo l'Accordo quadro nazionale del 2005, la disparità di distribuzione nei turni di servizio, i turni notturni (otto) oltre i limiti stabiliti dagli accordi, i turni dalle 6 alle 14 senza diritto alla mensa ordinaria di servizio e ancora la illegittima programmazione delo straordinario oltre le 41 ore, le attrezzature sensibili non funzionanti. La **Cisal** si sofferma pure sull'impianto di sorveglianza dei cancelli



automatizzati non funzionanti da circa tre mesi «nonostante - sostiene Giovanni Grippo - le nostre segnalazioni e le conseguenti assicurazioni pervenute dal Provveditore di Bari. Le sopracitate problematiche accadono sotto la consapevolezza e la negligenza della dirigenza e del comando della Casa Circondariale di Matera. A tutto ciò è opportuno far presente che nel frattempo la popolazione dei detenuti presenti nella Casa Circondariale è aumentata considerevolmente, aggravando la già precaria situazione di lavoro del Corpo di Polizia Penitenziaria nonché il grave ritardo accumulato nel non rinnovare il contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria scaduto da oltre sette anni».

LA FESTA - La cerimonia celebrativa del Corpo di Polizia Penitenziaria comincerà alla 10.30. «La manifestazione improntata

alla sobrietà - sottolinea il direttore Mariateresa Percoco - si celebrerà all'interno di questo istituto penitenziario». Sarà data lettura del messaggio del capo dello Stato, del ministro della Giustizia e del Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, cui seguiranno l'intervento del comandante del reparto, commissario capo Bellisario Semeraro, concernente l'attività operativa svolta nel corso dell'ultimo anno, il saluto del direttore della Casa Circondariale Mariateresa Percoco e la consegna dei riconoscimenti per merito di servizio. «L'iniziativa fortemente voluta da tutto il personale di Polizia Penitenziaria - sostiene Percoco - vedrà la partecipazione anche della sezione di Matera dell'Anpe, l'associazione nazionale pensionati della Polizia Penitenziaria, nonché dei nuclei familiari del personale, oltre che degli ex appartenenti al Corpo».



**MALUMORI
TRA
LE MURA**

L'ingresso della Casa circondariale situata in via Cererie. Oggi la cerimonia celebrativa dell'anniversario di fondazione del Corpo di Polizia penitenziaria. In alto, Giovanni Grippo della **Cisal** Fpc davanti ai cancelli del carcere [foto Genovese]



Codice abbonamento: 125183

MATERA - Il coordinamento nazionale della 
 Polizia Penitenziaria ha deciso di non partecipare alla festa del corpo di Polizia Penitenziaria che si terrà oggi a Matera presso la Casa Circondariale, in quanto ritiene che in questo particolare momento è più auspicabile la soluzione dei moltissimi problemi che affliggono il Corpo, anziché consumare energie per una Festa che risalta l'immagine di qualcuno e non lo spirito di tutti. "La Casa Circondariale di Matera - spiega la  Polizia Penitenziaria - ad oggi è afflitta dalle seguenti problematiche: 1) Carenza di personale nel ruolo degli agenti ed assistenti e nel ruolo dei sotto ufficiali, sovrintendenti ed ispettori, anche a seguito del blocco del turnover; 2) Arretrati Congedo ordinario maturato e non usufruito dal 2012 ad oggi; 3) Violazione degli Accordi del PIL 2016, A.Q.N. del 2005; 4) Dispa-

La 

ziaria prosegue nell'analisi: "Le sopracitate problematiche accadono sotto la consapevolezza e la negligenza della dirigenza e del Comando della casa circondariale di Matera. A tutto ciò è opportuno far presente che nel frattempo la popolazione dei detenuti presenti nella Casa Circondariale di Matera è aumentata considerevolmente aggravando la già precaria situazione di lavoro del Corpo di polizia penitenziaria, nonché il grave ritardo accumulato nel non rinnovare il contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria scaduto da oltre 7 anni.



































